

Il punto della giornata economica

ITALIA

FTSE/MIB

33.291

-1,17%

FTSE/ITALIA

35.381

-1,18%

SPREAD

145

+2,32%

BTP 10 ANNI

3,6143%

-0,06%

EURO-DOLLARO

CAMBIO

1,1082

-0,24%

PETROLIO

WTI/NEW YORK

67,77%

-2%

L'INTERVISTA

Lorenzo Mariani

“Leonardo avanti con alleanze e accordi ma valutiamo anche acquisizioni”

Il dg: “Esaminiamo dossier medio-piccoli nella cybersicurezza. Dall’aerospazio una fetta importante del fatturato”

FRANCESCO SPINI
INVIATO A CERNOBBIO (CO)

La guerra in Ucraina, assicura Lorenzo Mariani, co-direttore generale di Leonardo, «non ha comportato finora impatti significativi sui conti di un gruppo diversificato come il nostro». Casomai il problema è uguale e contrario, ossia che gli stati del Vecchio Continente e l'Unione Europea in generale non decollano nella spesa per la difesa. Come spiega una ricerca Teh-Ambrosetti e Leonardo presentata al Forum di Cernobbio, rispetto al 3,32% del Pil di Washington impiegato negli investimenti per la difesa, Bruxelles non supera l'1,78%.

Lorenzo Mariani, questo cosa comporta per l'Europa?

«Gli effetti sono diversi. Quando si tratta di fornire sistemi agli eserciti, l'industria europea si trova in una posizione di sbilanciamento. In più, una parte di questo 1,78% finisce agli americani. Questo porta con sé un tema di forza lavoro e di crescita tecnologica».

Ma è necessario spendere tanto per le armi?

«Noi parliamo di difesa, si tratta di sicurezza globale».

In che senso?

«Anche tensioni molto locali,

come quelle degli Houthi nel Mar Rosso, hanno riflessi immediati: incrementano costi logistici, di assicurazione, rendono le rotte più complesse. L'industria della difesa crea deterrenza e protegge precisi interessi economici della collettività. Per questo si deve parlare di sicurezza globale, che oggi è ben più ampia di quella di un tempo».

In termini geografici?

«Non solo. Pensiamo a spazio e cyber. Se tutta la nostra società è basata sul passaggio dei dati, la protezione dei satelliti, dei processi di calcolo e delle reti è cruciale per la competitività e la tutela di beni preziosi come la salute delle persone, con gli ospedali sempre più digitalizzati».

Quindi cosa auspica?

«La linea corretta è quella espressa dal presidente Draghi. Occorre spendere di più, per lo meno arrivando al 2% se non al 2,5% del Pil. L'Italia quest'anno forse arriverà all'1,5% del Pil, ma conta ancora la bassa spesa tra il 2010 e il 2020. E occorre spendere meglio, estendendo i programmi di collaborazione, cosa che facciamo da tempo».

L'avanzata dell'estrema destra in Germania, però, ha penalizzato il vostro come altri

Lorenzo Mariani è
condirettore
generale di
Leonardo dopo
una carriera tutta
nel gruppo



titoli della difesa. Teme un ripensamento sui programmi di spesa?

«Non commento mai la Borsa. Sicuramente cambiamenti significativi a livello politico possono influenzare anche l'evoluzione della spesa. Però credo che l'esigenza, a prescindere da destra e sinistra, sia riconoscere che l'impatto di conflitti e di tensioni è un rischio da non sottovalutare».

Dunque non crede nemmeno che l'arrivo del laburista Starmer a Downing Street possa mettere a rischio il progetto Gcap (aerei da combattimento) cui partecipate con Bae Systems e Mitsubishi Heavy Industries?

«La consapevolezza di una global security insieme con l'importanza che ha sempre rivestito il settore aereo per l'Inghilterra dovrebbe proteggere il

“

La spesa

Occorre spendere di più per la Difesa, arrivando al 2% o al 2,5% del Pil, adesso siamo all'1,5%

Il paradosso

L'Europa spende adesso l'1,78% del Pil ma una parte finisce agli americani

La cybersicurezza è sottovalutata?

«In Italia, come altrove in Europa, gli investimenti sono frammentati e così l'offerta. Ci sono eccellenze, ma il fattore dimensionale è insufficiente».

Nella difesa tradizionale preferite le alleanze. Nella cybersicurezza non sono meglio le acquisizioni per crescere?

«Combiniamo alleanze con accordi strategici ma anche acquisizioni».

State esaminando dossier?

«Non posso fare nomi, ma la risposta è sì, consideriamo taglie da piccole a medie: non vogliamo impegnarci in acquisizioni troppo grandi rispetto alla taglia del nostro business attuale».

Il nuovo piano industriale ha segnato anche un cambio di organizzazione. Funziona?

«La nuova organizzazione ha potenziato sia la parte industriale che l'innovazione e la strategia, e sta dando un forte impulso all'azienda. Il business tradizionale - elicotteri, aerei ed elettronica associata - si rafforza, mentre sviluppiamo i settori emergenti come lo Spazio e il comparto cyber-digitalizzazione. Questo anche grazie ai 2,2 miliardi spesi in ricerca e sviluppo, pari al 14% dei ricavi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FED POTREBBE DECIDERE UN TAGLIO “DRASTICO” DEI TASSI

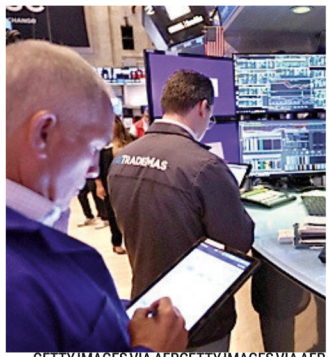
Rallenta il mercato del lavoro Usa e le Borse vanno giù anche in Europa

MILANO

Rallenta il mercato del lavoro Usa e sostenendo i timori di un drastico taglio dei tassi della Fed sul taglio dei tassi, che spinge al ribasso i mercati globali.

Ad agosto si è vista una creazione di lavoro inferiore alle attese dei nuovi posti di lavoro (142mila il dato finale). Mentre la disoccupazione è scesa dal 4,3 al 4,2%, confermando un rallentamento ordinato nel mercato del lavoro. Il tutto ha però fatto decollare le scommesse del mercato di un taglio dei tassi più robusto di quanto atteso in precedenza, nella prossima riunione della Fed del 17-18 settembre.

Wall Street è girata in calo contribuendo a trascinare al ribasso i mercati europei, con i mercati azionari del



Operatori a Wall Street

Vecchio continente tutti in ribasso, con Francoforte scesa alla fine dell'1,6%. Milano l'indice Ftse Mib ha perso l'1,17%. In deciso ribasso anche Wall Street, con il Nasdaq che tocca il -2,5% nel corso della seduta.

Il componente della Fed, Christopher Waller, si dice «aperto» alla possibilità di ta-

gliare i tassi di interesse di 50 punti base a settembre se il deterioramento dell'economia e del mercato del lavoro dovesse rendere necessario intervenire con decisione.

L'istituto economico tedesco Diw ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita della Germania, abbassandole da 0,4% a zero.

«Le speranze di una ripresa da parte dell'industria, che avevamo all'inizio dell'anno, non si sono materializzate», ha spiegato dall'istituto Geraldin Dany-Knedlink. Per il prossimo anno il Diw prevede una crescita dello 0,9% e per il 2026 dell'1,4%. Nei giorni scorsi l'Istituto Ifo di Monaco aveva previsto per l'anno in corso una stagnazione in Germania.R.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO

Si rende noto che nella GURS- Serie Speciale Concorsi- n° 30 del 30/08/2024 è stato pubblicato l'estratto dell'avviso per l'avvio della procedura di stabilizzazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 268, lettera b), Legge 234/2021 e dall'art.4, comma, 9 septiesdecies, D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, convertito con legge 24 febbraio 2023 n. 14, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

Dirigente medico di Medicina di Emergenza	posti	n 1
Dirigente medico di Medicina interna	posti	n 3
Dirigente Medico veterinario Area A	posti	n 1
Dirigente Medico di Neurologia	posti	n 1
Dirigente Fisico di Fisica Sanitaria	posti	n 1

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, corredate dalla prescritta documentazione, scade il giorno 30/09/2024

Copia integrale del testo del bando di concorso può consultarsi all'Albo Aziendale, sito in Via G.Cusmano, 24, Palermo e sul sito internet : www.asppalermo.org , da cui può essere estratta copia.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane, Sviluppo Organizzativo e Affari Generali — U.O.Procedure Reclutamento risorse Umane - Azienda Sanitaria Provinciale —Palermo, Via Pindemonte n° 88- Pad. 23- tel. 091703 3942

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Daniela Faraoni)

tutto
Compreso

Un abbonamento che
include tutto, c'è:
ed è ancora più
conveniente.

La Stampa CARTA
+ La Stampa DIGITALE

lastampa.it/abbonamenti



Per la pubblicità su:
LA STAMPA



www.manzoniadvertising.it
Numero verde: 800.93.00.66